

## AGOSTO 2018

---

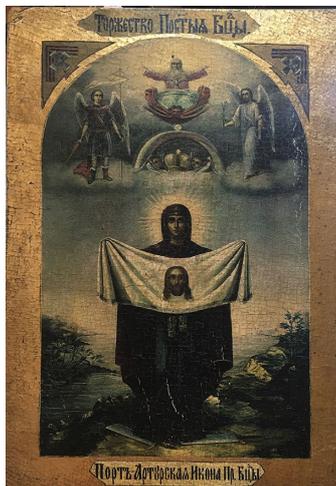
Brutte foto invia il signor **Emilio Genovese**. Lo scrittoio impiallacciato e intarsiato probabilmente – e ad occhio – è un mobile degli anni '70-'80. Solo la rastrellatura delle gambe potrebbe far pensare a un'epoca meno recente – anni '20-'40 – ma in questo caso starebbe a significare che il mobile è stato malamente restaurato e riverniciato. Valore: sui 300-400 euro, per arredo.



La signora **Antonella Cirrito** manda una “Carta generale della Sicilia e sue isole del Cav. Guglielmo E. Smith”, capitano topografo della Reale Marina Britannica, compilata nel 1824 ed edita nel 1826 dall’Ufficio Topografico di Napoli in fogli due. L’esemplare inviato dalla signora è un’edizione del 1860 e penso possa essere valutato sui 200-250 euro.



Il signor **Maurizio Castelli** invia un'icona il cui retro certifica che si tratta di copia manuale da originale (Museo Zagorsk Russia) eseguita dal Pantocrator Iconstudio Ungheria (senza indirizzo). Praticamente si tratta di una copia dozzinale che non ha, spiacente, alcun valore se non arredativo.



---

Signor **Mario Coppolino**, il suo tavolino, senza misure, credo sui 2 metri di lunghezza e suppostamente novecentesco, così com'è può valere 200 euro.



---

Signor **E. Pugliese** da Viterbo, il suo registratore di cassa dei primi del Novecento è americano. Funzionante e in ottimo stato, vale sui 2.000 euro, ma più di 1.000 credo non le daranno.



---

Signora **Gianna Tornabene**, il camino in marmo (cm 1,70x1,60) che lei vorrebbe acquistare è in stile neoclassico dell'Ottocento, ma non è originale, quindi, è pagabile al massimo 2.000 euro e non 5.000. Spieghi poi al venditore, che i suoi elementi decorativi sono stati pantografati, non eseguiti a mano!



---

**Doriali** in e-mail, manda in visione un armadio in noce – afferma lui – da sverniciare, in quanto ricoperto. Ebbene, al di là delle mie perplessità su chi e perché abbia verniciato di nero un legno nobile e bello come il noce, debbo accertare al signor Doriali che, anche se lui lo restaurasse a puntino, il suo armadio piemontese (h 210x140x52) non potrebbe mai valere “oltre cinquemila euro” (sic), ma 700-800 euro – in noce fiammante e trovando l’acquirente – giacché la tipologia non è affatto appetibile nel mercato attuale.



---

Vetrina eclettica, fine ‘800 primi ‘900, per il dottor **A. Flavino** da Roma. Mogano, bronzi, vetri molati (h 210x90x40), è un pezzo molto arredativo ma di poca richiesta: 1.200 euro per l’ottimo stato.



---

La signora **Manuela Brizzi** di Bologna invia foto di un’angoliera in noce (ma tanganica), anni ‘80 (h 80x40) di nessun valore antiquariale, e una coppia di comodini (cm 40x34x85) in palissandro con intarsi in acero, stupendi, Carlo X, da 2.500 euro.



---

**E come sempre, un saluto a tutti e un abbraccio ai pochi**